

Articolo tratto dal numero n.33 maggio 2013 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Un'opportunità internazionale reale al servizio degli universitari

Intervista alla dott.ssa Elena Caldirola

L'intervista - di Lucci Laura

La vita è bella perché riserva sempre grandi sorprese, prendi un treno, leggi il tuo libro, sei immerso nei tuoi pensieri, ma non conosci nulla della persona che ti sta accanto del suo mondo, della sua vita... a volte però basta una parola, un sorriso, un discorso scambiato con un amico, e la persona che fino a quel momento era una sconosciuta, apre il suo mondo e ti accorgi di avere accanto una persona incredibile, che ha in comune con te tante cose, per esempio la passione... e che magari va proprio nello stesso posto dove stai andando tu, per presentare due progetti... *niente male eh?!*

Questo è quanto è successo a delle mie colleghe-amiche che venivano a Didamatica (raccontate nell'articolo di Roberta Sangiorgio). Un incontro fortuito che ci ha permesso di conoscere *Elena Caldirola*, Direttore del Centro per l'E-Learning e l'Innovazione Didattica Università degli Studi di Pavia.

Una persona vera, che crede fermamente nel suo lavoro e lo vive come una missione, una di quelle persone che ti fanno dire: "... allora non sono una visionaria!" È questa **la scuola possibile** fatta di gente che ricerca continuamente, che vive, che palpita, gente che ogni giorno si scontra con l'indifferenza, con la noia e la lezione del libricino dell'editore, ma spazia in altri orizzonti. ... e va avanti caparbiamente con il sorriso. e così al tavolo della mensa del CNR è nata questa intervista.



Dott.ssa Caldirola lei è qui a Didamatica per presentare il progetto "LifeLong - Learning/Mobility e il ruolo delle nuove tecnologie di social networking: la via europea alla società della conoscenza", di che cosa si tratta?

*Stiamo allestendo insieme a 13 partner europei un progetto che si chiama **PROVIP PROMoting and supporting Virtual Placement** che è la continuazione di un progetto di nome EUVIP, Enterprise-University Virtual Placement, l'idea è quella di mettere insieme imprese, università e associazioni studentesche.*

Tutti questi tre stakeholder troveranno nella piattaforma che stiamo mettendo a punto come progetto Pro-VIT, la possibilità di fare internati internazionali.

Cosa si intende per internati?

Fare dei tirocini interni alle aziende, cioè prima di finire il corso di studi, lo studente può fare un tirocinio, sia in presenza che on-line, o solo on-line, in aziende internazionali, con percorsi stabiliti dal tutor aziendale e dal tutor accademico.

Facciamo un esempio: se un'azienda finlandese ha bisogno di uno studente italiano che faccia un'analisi del mercato italiano, può offrire allo studente italiano un soggiorno di un mese in azienda per poi tornare indietro e fare così il lavoro richiesto. Si può anche fare un progetto formativo molto accurato tra i due tutor, quello aziendale e quello universitario, con delle azioni di relazioni sincrone, con dei video o con delle interviste, seguendo lo studente, per poter svolgere il lavoro completamente on-line, per cui lo studente collabora con l'azienda stando presso l'Università di appartenenza. Questo vuol dire allargare la possibilità di internati internazionali non solo a quei 5-10% di studenti che ottengono la borsa di studio, o che la famiglia ha i soldi per poter mandare il proprio figlio all'estero, ma significa veramente allargare alla massa degli studenti la possibilità di fare un'esperienza internazionale e soprattutto interculturale, perché le riunioni, che si faranno attraverso piattaforme virtuali, daranno la possibilità di conoscere i colleghi, o comunque le persone dell'azienda estera.

E questo progetto con quale università collabora?

Le università del gruppo COIMBRA

(n.d.a. Gruppo di Coimbra (CG) è una rete universitaria europea che raggruppa 37 università, alcune di queste tra le più antiche e prestigiose in Europa, fondata nel 1985 e formalmente costituita nel 1987. Il gruppo prende il nome dalla città di Coimbra, Portogallo e dall'università ivi situata, essa stessa tra le più antiche in Europa).

Quali sono gli altri soggetti coinvolti?

Oltre queste università, ci sono tre associazioni studentesche e circa 3000 imprese, 1450 sono di Confindustria Padova e circa 1800 della Camera di Commercio della Polonia di Stettino, più altre aziende in Finlandia e Belgio. Collabora inoltre la West Pomerania Business School.

Abbiamo in programma il 14 e il 15 maggio un incontro a Pavia in presenza per valutare qual è lo stato d'avanzamento dei lavori e, durante questo meeting, il compito di ciascuno sarà:

per l'impresa portare progetti di internati internazionale, per gli stakeholder dell'Università mettere dei corsi di studi interessati a questo.

Per esempio la prima cosa che ho fatto io è stato quello di andare al centro disabili della mia università e chiedere a tutte quelle persone che sarebbero impossibilitate ad andare all'estero a causa del loro handicap, se potevano essere interessate e ho riscosso già un successo incredibile.

Quindi le tecnologie aprono veramente delle possibilità immense, io in questo credo molto.

... finalmente qualcuno che si occupa di gettare un ponte tra il mondo della scuola e il lavoro

Laura Lucci, docente, IC Morlupo - Morlupo (Roma)

In allegato:

L'intervento della dott.ssa Elena Caldirola a Didamatica 2013